

## COMUNITA' PASTORALE MADONNA ALLA ROVINATA

### Commissione Caritas

#### Relazione per il CP unitario di martedì 8 marzo 2011

Che cos'è la Caritas?

La Caritas è una realtà presente nella comunità pastorale, che opera in collegamento con il CPP e la Caritas Decanale.

I due compiti principali della Caritas sono: (Sinodo Diocesano 47°)

**A** - Sensibilizzare tutta la comunità alla pratica della carità; individuare percorsi formativi sulla carità in sintonia con il progetto educativo complessivo della comunità pastorale ed in collaborazione con la commissione catechetica e liturgica;

**B** - Coordinare le diverse iniziative caritative della parrocchia; la Caritas pur non identificandosi con tali iniziative, ne promuove la nascita e ne accompagna l'attività, in modo che tutta la comunità cristiana sia impegnata nell'opera concreta della carità.

A tutt'oggi non esiste un'unica commissione (non abbiamo mai ricevuto indicazioni in tal senso), di fatto si opera in comune accordo per quanto è possibile.

Per Germanedo-Caleotto sono 10 i membri, mentre per Belleo sono 6, per un totale di 16 persone, l'età media è sessant'anni. Ci sono casalinghe, pensionati, operai, impiegate; alcuni membri fanno parte anche di altri gruppi esterni alla commissione come liturgia, catechismo, ecc.

I referenti sono Cristina Corti per Caleotto-Germanedo e Carlo Villa per Belleo.

La commissione si incontra una volta ogni due mesi al Caleotto, presso la casa Cecilia. Ci si confronta sulle attività in corso, si valutano eventuali problemi che emergono, si cerca di arrivare a delle soluzioni, si condividono nuove iniziative, se ci sono.

Le iniziative intraprese dalla nascita della Comunità Pastorale sono:

**A** - la raccolta viveri che si effettua la prima domenica di ogni mese;

**B** - a novembre è stata proposta una serata culturale sull'enciclica di Papa Benedetto "CARITAS IN VERITATE", con relatore Gerolamo Fazzini.

**C** - a febbraio, per la giornata della vita, è stato concordato di effettuare nelle tre parrocchie la vendita delle primule, il ricavato è stato destinato per il sostegno delle iniziative promosse dal C.A.V.

Infine si è pensato di offrire alle persone che abitualmente frequentano la mensa caritas decanale, un pranzo in 4 diversi momenti (Natale, S.Giuseppe, ferragosto, giornata caritas a novembre). I pranzi vengono consumati al Caleotto nella sala situata sotto la chiesa. Questa occasione vuole essere anche un gesto di attenzione e apertura verso persone e situazioni che sono al di fuori della nostra comunità. Al pranzo partecipano circa 40 persone.

Al momento non sono previste altre iniziative.

La Caritas rivolge la sua attenzione soprattutto a famiglie indigenti (pagamento di bollette, pacco alimentare, compilazione domanda al fondo diocesano), a persone anziane, a persone con handicap e un'attenzione particolare ai nostri missionari/e.

I bisogni emergenti che riguardano sempre più diverse persone e le loro famiglie sono relativi alla richiesta di un posto di lavoro e una maggior disponibilità al loro ascolto.

Il progetto in corso di attuazione è l'adesione alla proposta della cooperativa CONSORZIO CONSOLIDA COOP.SOCIALE, come condivisione di un progetto esterno alla comunità.

La caritas non collabora direttamente con le altre commissioni, ha però un collegamento con i servizi sociali del territorio su progetti individuali riguardanti persone della nostra comunità.

La commissione offre a tutti gli operatori Caritas un momento formativo ogni 2 mesi, presso la casa Cecilia al Caleotto. Ora sono tenuti da Padre Gaetano, inizialmente era Don Andrea. Ogni incontro inizia con la lettura di tematiche riguardanti la carità proposta dal Decanato, a cui seguono la riflessione e il confronto.

Riteniamo che la commissione caritas debba attivarsi affinché la carità diventi uno stile di vita di tutta la comunità pastorale e non un impegno di solo "qualcuno", ritenuto "addetto ai lavori".

La caritas deve essere non solo un ambito dove nasce la risposta ai bisogni particolari, che pur va data, ma soprattutto deve sentire fortemente l'impegno prioritario rivolto alla coscientizzazione e maturazione della comunità pastorale verso i temi quali la povertà, la giustizia, la solidarietà, la sobrietà, il denaro, la ricchezza, il bene comune, la partecipazione, l'impegno politico e sociale.

Per svolgere al meglio il ruolo di sensibilizzazione e maturazione della comunità, non nascondiamo di essere impreparati; abbiamo bisogno sicuramente di nuove leve (non solo braccia ma anche nuove idee); sentiamo la necessità della presenza PIU' ATTIVA DEL SACERDOTE che, condividendo e costruendo con noi gli obiettivi fondamentali, ci sia da guida e stimolo.

Riteniamo tuttavia che attraverso lo svolgimento coscienzioso delle varie attività in cui siamo impegnati, possiamo testimoniare la CARITA'.